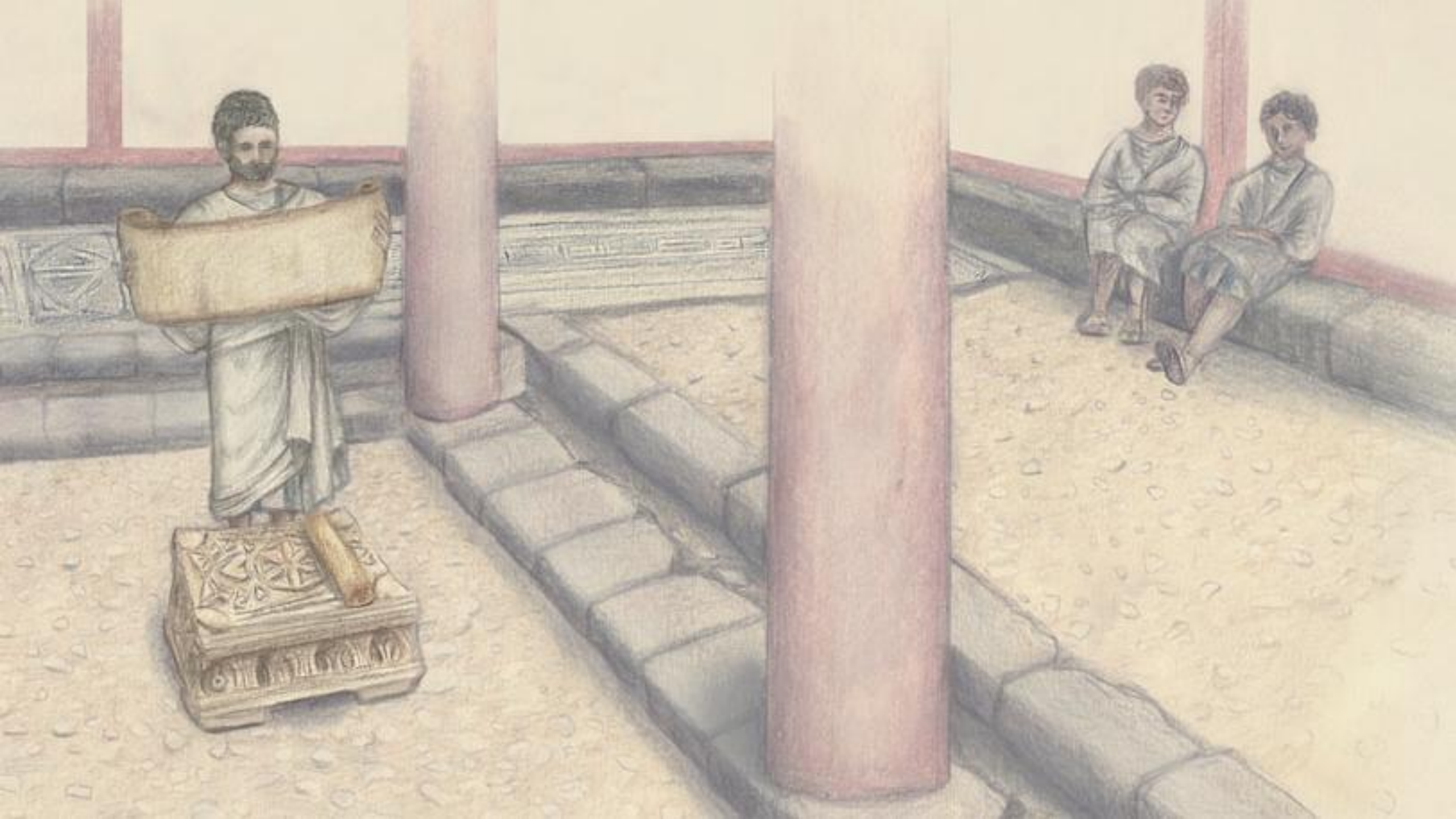




Inni e canti nel Nuovo Testamento

Don Fabrizio Marcello





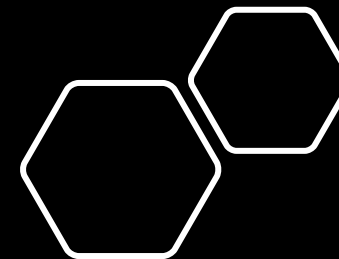




THE JEWISH CONVERT

THE TORAH

HEBREW READING
& English Translation



1 Cor 14,12-19

¹²Così anche voi, poiché desiderate i doni dello Spirito, cercate di averne in abbondanza, per l'edificazione della comunità. ¹³Perciò chi parla con il dono delle lingue, preghi di saperle interpretare. ¹⁴Quando, infatti, prego con il dono delle lingue, il mio spirito prega, ma la mia intelligenza rimane senza frutto. ¹⁵Che fare dunque? Pregherò con lo spirito, ma pregherò anche con l'intelligenza; **canterò con lo spirito, ma canterò anche con l'intelligenza.** ¹⁶Altrimenti, se tu dai lode a Dio soltanto con lo spirito, in che modo colui che sta fra i non iniziati potrebbe dire l'Amen al tuo ringraziamento, dal momento che non capisce quello che dici? ¹⁷Tu, certo, fai un bel ringraziamento, ma l'altro non viene **edificato.** ¹⁸Grazie a Dio, io parlo con il dono delle lingue più di tutti voi; ¹⁹ma in assemblea preferisco dire cinque parole con la mia intelligenza per **catechizzare** anche gli altri, piuttosto che diecimila parole con il dono delle lingue.

Col 3,16-17

¹⁶La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. **Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori.** ¹⁷E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Regola di Benedetto

“Consideriamo dunque come bisogna comportarsi alla presenza di Dio e dei suoi Angeli e partecipiamo alla salmodia in modo tale che l'intima disposizione dell'animo si armonizzi con la nostra voce (*mens nostra concordet voci nostrae*).”



Ef 5,19-20

¹⁸E non ubriacatevi di vino, che fa perdere il controllo di sé; siate invece ricolmi dello Spirito, ¹⁹intrattenendovi fra voi con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore, ²⁰rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo.




• Una serie di inni nascosti nel NT





1 Cor 8,6


Per noi c'è un solo Dio, il Padre,
dal quale tutto proviene e noi siamo per
lui;
e un solo Signore, Gesù Cristo,
in virtù del quale esistono tutte le cose
e noi esistiamo grazie a lui.






1 Tm 3,16

Cristo fu manifestato in carne umana
e riconosciuto giusto nello Spirito,
fu visto dagli angeli
e annunciato fra le genti,
fu creduto nel mondo
ed elevato nella gloria.





1 Tm 6,15- 16

Dio, il beato e unico Sovrano,
il Re dei re e Signore dei signori,
il solo che possiede l'immortalità
e abita una luce inaccessibile:

nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né
può vederlo.

A lui onore e potenza per sempre. Amen.



Col 1,15-20

Cristo è immagine del Dio invisibile,

primogenito di tutta la creazione,

perché in lui furono create tutte le cose

nei cieli e sulla terra,

quelle visibili e quelle invisibili:

Troni, Dominazioni,

Principati e Potenze.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.

Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.

Egli è principio,

primogenito di quelli che risorgono dai morti,

perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

È piaciuto infatti a Dio

che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui

siano riconciliate tutte le cose,

avendo pacificato con il sangue della sua croce

sia le cose che stanno sulla terra,

sia quelle che stanno nei cieli.

GR. V

C

Hri-stus * factus est pro no- bis ob-é-

di- ens us-que ad mor-tem, mor-tem au-tem

cru- cis.

∟. Propter quod et De- us exal-

tá-vit il-lum,

et

de- dit il-li

no- men,

quod est super

o-mne no- men.

Hristus * factus est pro no-



bis o-bé- di- ens us-que ad mor-



tem, mor-tem au-tem cru- cis.



Fil 2,6-11

Cristo, pur essendo nella
condizione di Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,

⁷ma svuotò se stesso
assumendo una condizione
di servo,
diventando simile agli
uomini.

Dall'aspetto riconosciuto
come uomo,

⁸umiliò se stesso

facendosi obbediente fino
alla morte

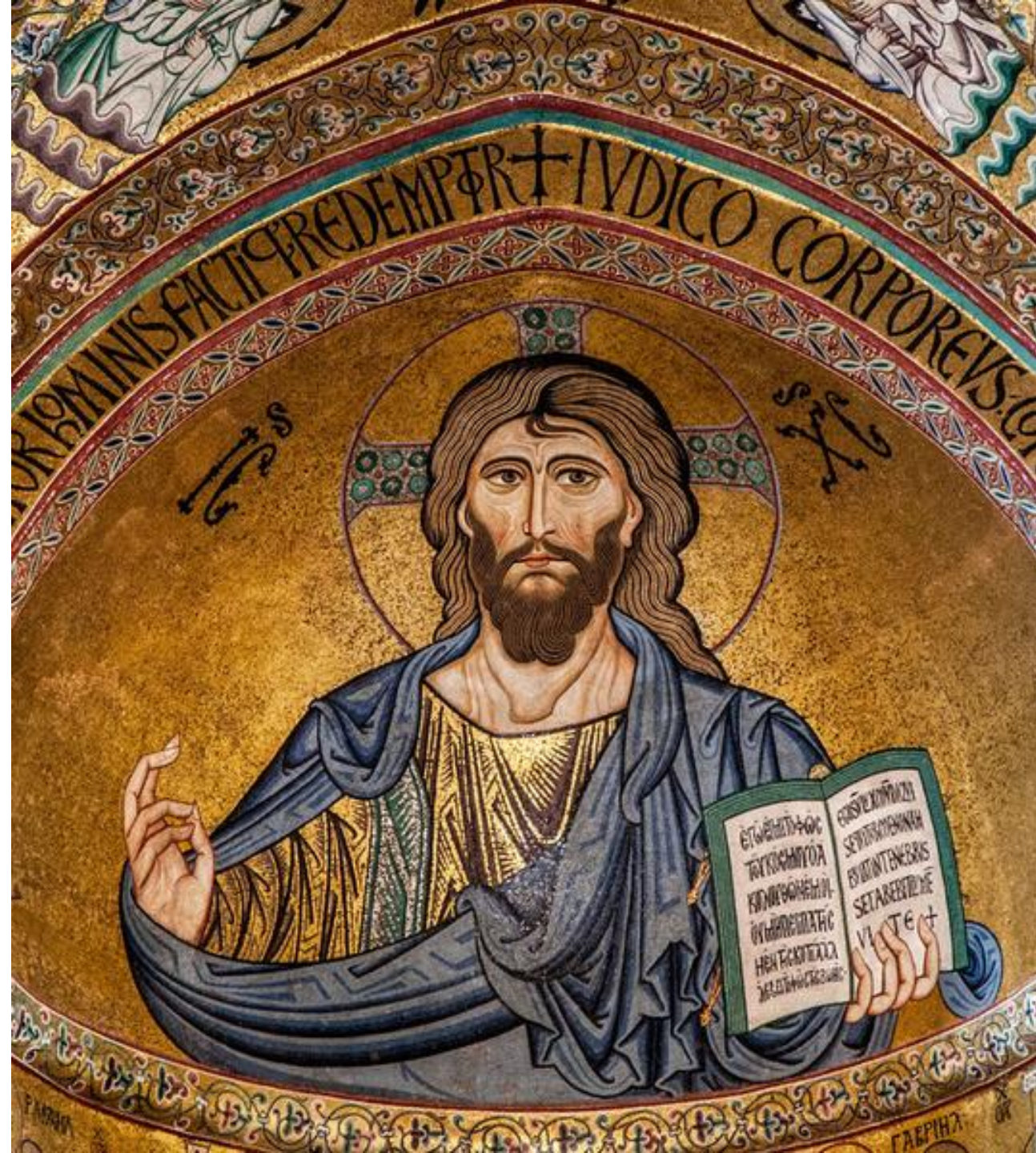
e a una morte di croce.

⁹Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni
nome,

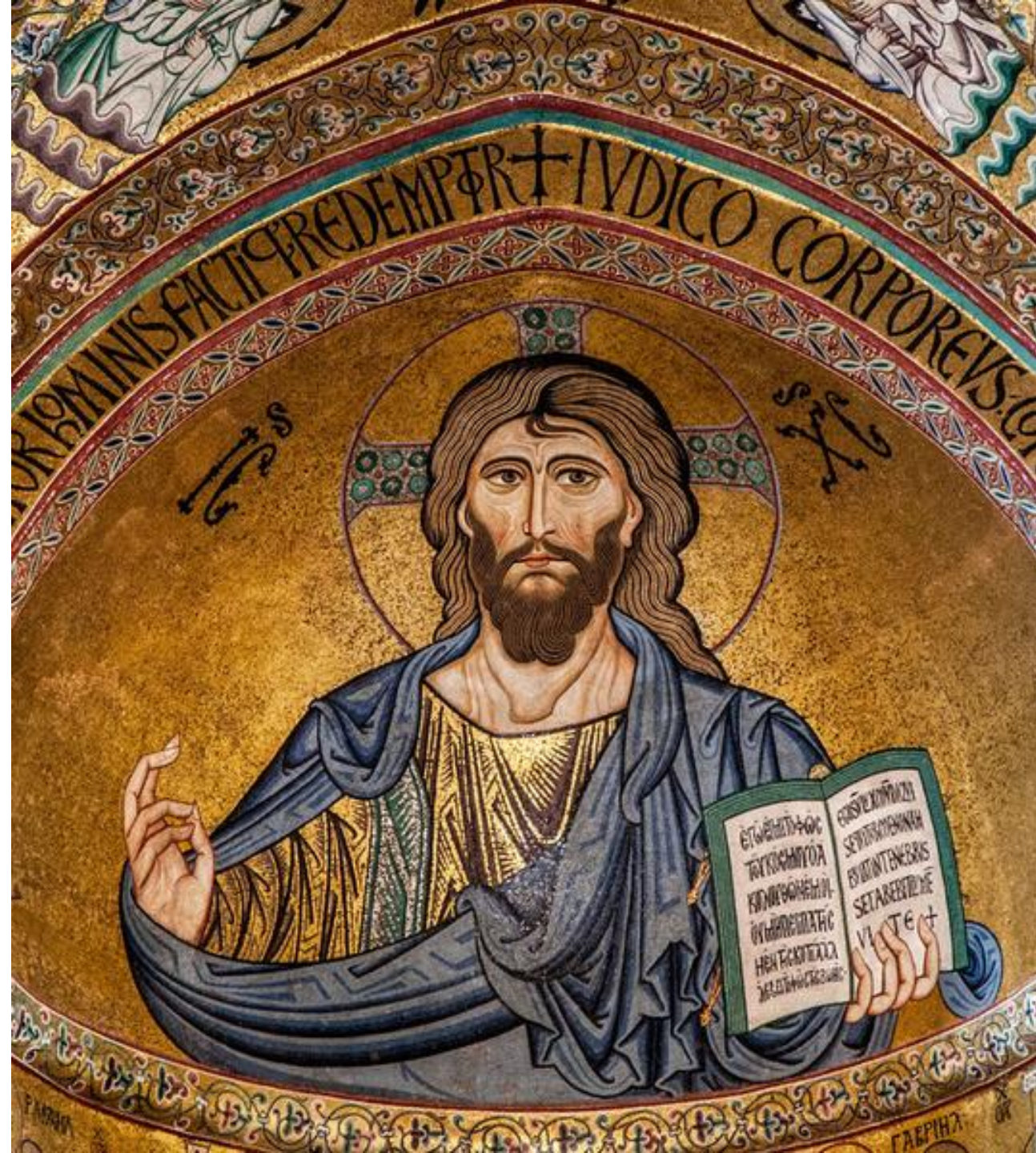
¹⁰perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto
terra,

¹¹e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

Cristo, **pur** essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,
7ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.



Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
⁸umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.



⁹Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,
¹⁰perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
¹¹e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

